

Codice A18060

D.D. 8 luglio 2015, n. 1599

AT TG 135- Autorizzazione ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica con taglio selettivo della vegetazione presente nell'alveo e sulle sponde del torrente Tatorba e del suo affluente denominato Torrente Tatorba o Rio dei Cunei o Plandone, nei tratti ricadenti nel territorio del Comune di Roccaverano (AT). Richiedente: Comune di Roccaverano (AT).

Con nota prot. n. 817 in data 25/05/2015 (ns. prot. n. 29403 del 27/05/2015) il Sig. Fabio Vegellato, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Roccaverano (AT) con sede in via Bruno n. 18 – CAP 14050, Roccaverano (AT), ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione per eseguire un intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio e rimozione della vegetazione presente in alveo e sulle sponde del torrente Tatorba nel tratto ricadente nel territorio comunale così come evidenziato nella planimetria allegata all'istanza.

Nello specifico si tratta di interventi volti in particolar modo, a rimuovere alberi divelti, ramaglie, arbusti e piante vegetate (principalmente salici) che interferiscono con il regolare deflusso idraulico dei corsi d'acqua in oggetto, creando potenzialmente, forti rischi di ostruzione, in particolare in corrispondenza dei manufatti di attraversamento con possibili esondazioni a danno degli edifici posti nelle vicinanze.

All'istanza sono allegati gli elaborati cartografici e la documentazione fotografica con evidenziate le zone interessate dall'intervento richiesto.

A seguito di sopralluogo effettuato in data 15/06/2015 e dell'esame della documentazione pervenuta, la realizzazione dei lavori in oggetto, è ritenuta necessaria al miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Tatorba e del suo affluente denominato torrente Tatorba o rio dei Cunei o Plandone.

In relazione alla vigente normativa forestale (art. 37 bis del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i.) l'intervento richiesto si configura come attività di manutenzione idraulica del corso d'acqua denominato torrente Tatorba, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) al n. 6 e del suo affluente denominato torrente Tatorba o Rio dei Cunei o Plandone anch'esso iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti al n. 8 per i quali ai sensi del R.D. n. 523/1904, occorre procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. N. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n.12 del 18/05/2004 ;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 modificato dal Regolamento n. 2/R del 21/02/2013 (in particolare art. 37 e art. 37 bis);
- vista la nota della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste n. 41560 del 06/06/2013;

- vista la L.R. n. 17 del 12.08.2013 art. 18 e Allegato A;

determina

di autorizzare il Comune di Roccaverano, con sede in via Bruno n. 18 – CAP 14050 Roccaverano (AT), C.F. – P.IVA 00182620054 ad eseguire, avvalendosi di soggetti idonei individuati e coordinati dallo stesso Comune, gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione arborea/arbustiva presente nell'alveo del torrente Tatorba e del suo affluente ovvero torrente Tatorba o rio dei Cunei o Plandone, nei tratti individuati negli elaborati cartografici, secondo le indicazioni riportate sull'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento dovrà essere eseguito nelle aree del demanio idrico indicate sulla cartografia e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- all'interno dell'alveo attivo, per la porzione sede della piena ordinaria nonché nei tratti in cui l'alveo presenta difese su entrambe le sponde, (es. gabbioni, scogliere o muri in calcestruzzo), ed in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento e nei tratti immediatamente a monte e valle di questi ultimi (circa mt. 30 per parte), il taglio della vegetazione dovrà essere del tipo cosiddetto "a raso" senza rilascio di matricine, ai sensi dell'art. 37 bis del R.R. n. 8/R del 20/09/2011;
- nelle aree d'intervento, lungo le sponde naturali, oltre la porzione di alveo attivo sede della piena ordinaria, il taglio della vegetazione dovrà essere di tipo selettivo (è vietata ogni forma di taglio "a raso") e dovrà limitarsi alle tipologie di alberature che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti e che possono quindi costituire pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica oppure essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena, avendo l'accortezza di mantenere le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità e alla resistenza alle sollecitazioni della corrente, garantendo comunque una copertura residua minima del 20 per cento con conservazione dei soggetti più stabili.
- sia all'interno dell'alveo che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al deflusso delle portate del corso d'acqua;
- le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013-in particolare art.li 37 e 37 bis);
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di sradicare o abbruciare vegetazioni e ceppaie sulle sponde, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire e ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in autorizzazione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- la presente autorizzazione ha validità per il taglio e rimozione della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui all' D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale nonché il Sindaco, dovranno provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)**, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del regolamento forestale n. 8/R del 20.09.2011 e s. m. e i. e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, da richiedersi prima della scadenza, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero aver luogo nei termini previsti;
- il soggetto autorizzato dovrà comunicare (con anticipo di almeno 7 giorni) al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti la data di inizio dei lavori. A ultimazione lavori occorrerà inviare al Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti una dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente a quanto disposto nel presente provvedimento.

Ritenuto che tale intervento puo' configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'officiosità idraulica del torrente Tatorba e del suo affluente ovvero torrente Tatorba o rio dei Cunei o Plandone, ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato A della L.R. n. 17 del 12/08/2013, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente
Roberto Oberti